

stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

VI) Valore residuo dell'infrastruttura e degli investimenti immobiliari

Secondo le disposizioni degli IAS 16, 38 e 40 il costo ammortizzabile dell'infrastruttura (che include gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali) e degli investimenti immobiliari è determinato detraendo il loro valore residuo. Il valore residuo dell'infrastruttura e degli investimenti immobiliari è determinato come valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati di dismissione, se questo fosse già al tempo e nella condizione attesa alla fine della Concessione. La società periodicamente rivede il valore residuo e ne valuta la recuperabilità sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

VII) Settori operativi

Alla data del presente bilancio la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato pertanto si avvale della facoltà concessa dall'IFRS 8 paragrafo 2 b di non fornire in nota integrativa informazioni sui settori operativi.

5. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato;
- rischio di tasso.

Nel seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuna tipologia di rischio elencata in precedenza, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali ed, in misura minore, dagli investimenti finanziari del Gruppo. Nell'ambito di tale attività è in vigore una *policy* che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito e i relativi limiti di concentrazione che limitano rispettivamente la massima concentrazione per singola controparte in base all'importo complessivamente investito (rispettivamente al 20% o al 25%);
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili (attualmente *time deposits* e pronti contro termine).

Inoltre, la tipologia dei clienti del Gruppo è in buona parte riconducibile ad enti governativi e pubblici, quali le Regioni (585 milioni di euro a fine 2010) o il MEF (3.026 milioni di euro a fine 2010), pertanto l'esposizione al rischio di credito, nei confronti di tali soggetti, è limitata.

Rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo, relativamente alle principali società, viene gestita ed impiegata dalla Capogruppo a livello accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie.

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria, e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a normali condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività.

La Capogruppo si rivolge a primari istituti di credito del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito “*uncommitted*” concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Al 31 dicembre 2010 l'utilizzo di tali tipologie di credito risulta pari a 130 milioni di euro, con un utilizzo massimo raggiunto a fine agosto pari a 521 milioni di euro.

Anche al fine di poter far fronte nel corso dei prossimi anni a ritardi ed incertezze nell'incasso dei flussi di cassa dallo Stato, la Capogruppo ha stipulato il 4 marzo 2011 una cd “*Backup Credit Facility*” dell'importo massimo di 1.500 milioni di euro con un pool di finanziatori e con scadenza pari a tre anni. Nello specifico questa “*Facility*” è tuttavia stata posta in essere con una finalità “*general purpose*” ed in tal senso garantisce a Ferrovie dello Stato la possibilità di ricorrere a tale strumento di provvista per le più varie tipologie di fabbisogno operativo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31 dicembre 2010	Valore contabile	Flussi finanziari Contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	3.298	4.168	19	23	54	1.101	2.971
Finanziamenti da banche	7.071	8.801	618	305	486	2.790	4.602
Debiti verso altri finanziatori	2.223	2.676	147	129	242	733	1.425
Debiti commerciali	3.516	3.515	3.342	173	0	0	0
Passività finanziarie	31	31	1	30	0	0	0
Totale	16.138	19.191	4.127	660	782	4.624	8.998
Passività finanziarie derivate	345	377	63	57	100	116	41
valori in milioni di euro							
31 dicembre 2009	Valore contabile	Flussi finanziari Contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	3.297	4.397	17	22	71	910	3.377
Finanziamenti da banche	7.159	9.249	476	273	522	2.590	5.388
Debiti verso altri finanziatori	2.346	2.866	139	161	244	731	1.591
Debiti commerciali	3.699	3.699	3.529	166	1	1	2
Passività finanziarie	33	32	2	30	0	0	0
Totale	16.534	20.242	4.163	652	838	4.232	10.358
Passività finanziarie derivate	275	319	42	76	75	84	42
valori in milioni di euro							

Si evidenzia che, con riferimento alle passività finanziarie non derivate in scadenza entro 6 mesi o meno, la parte principale è rappresentata dai debiti commerciali per appalti e lavori AV/AC il cui rimborso avviene principalmente tramite i contributi dello Stato ed in parte residua tramite flussi di cassa della gestione operativa.

I flussi contrattuali dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati utilizzando i tassi *forward* stimati alla data di chiusura del bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazione dei tassi di cambio e di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo utilizza operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati.

Rischio di tasso

La Capogruppo, attraverso la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio, presta i servizi di *financial risk management*, in relazione al rischio di tasso di interesse per le controllate e collegate che manifestano la necessità di gestione dei rischi finanziari.

Al fine di ottimizzare il rischio di tasso, il Gruppo ha scelto di limitare le variazioni dei flussi di cassa relative ai finanziamenti a tasso variabile, al fine di predeterminare una significativa parte degli oneri finanziari prospettici, in coerenza con l'orizzonte temporale espresso dalla struttura del portafoglio di debito, il quale a sua volta deve essere correlato con la struttura e la composizione degli asset e dei futuri *cash flow*.

A tale scopo è stata prevista un'operatività attraverso strumenti derivati.

Al 31 dicembre 2010 sono stati utilizzati *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Collar* per le coperture di medio/lungo termine a vita intera, mentre per le coperture di breve/medio termine sono stati utilizzati *Interest Rate Swap*, *Interest Rate Cap* e *Interest Rate Collar* in funzione degli esercizi su cui tali coperture insistono e della durata delle stesse.

Per le operazioni di provvista a lungo termine necessarie al finanziamento del Programma Alta Velocità, la stipula dei contratti derivati è avvenuta di concerto con il MEF, al fine di predefinire e stabilizzare (in un'ottica di lungo periodo) l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Capacità/Alta Velocità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative.

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

	Valore contabile	
	31.12.2010	31.12.2009
Finanziamenti a tasso fisso		
Passività finanziarie	4.209	4.452
Finanziamenti a tasso variabile		
Passività finanziarie	8.196	8.177
	valori in milioni di euro	

	Valore contabile	Coperti con derivati	Non coperti	% non coperti
31.12.2010				
Debiti lungo termine - tasso variabile	8.196	5.874	2.231	28%
31.12.2009				
Debiti lungo termine - tasso variabile	8.177	6.541	1.636	20%
	valori in milioni di euro			

Analisi di sensitività dei flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile

Se i tassi di interesse fossero variati di 50 *basis points* alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto avrebbe subito una variazione negativa di 108 milioni di euro o positiva di 95 milioni di euro mentre l'effetto sul risultato netto sarebbe stato pari a 8 milioni di euro secondo quanto indicato nella tabella seguente. L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, rimangano costanti.

Variazione	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Interessi debiti a tasso variabile	40	(40)
Net Cash Flow da operazioni di copertura	(32)	32
Variazione	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Fair Value derivati di copertura	100	(87)
valori in milioni di euro		

6. Attività nette non correnti possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2010 le attività non correnti possedute per la vendita sono costituite in particolare dai palazzi ex-compartimentali di Roma e di Genova, riclassificati da Grandi Stazioni SpA per circa 18 milioni di euro dagli investimenti immobiliari, a seguito della delibera dell'organo amministrativo del 4 agosto 2010 di avvio delle procedure competitive di dismissione degli immobili in oggetto.

7. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	82.599	12.112	689	757	30.123	126.280
Ammortamenti e perdite di valore	(44.632)	(5.176)	(443)	(552)	(1.553)	(52.356)
Contributi	(9.472)	(462)	(21)	(13)	(17.293)	(27.261)
Consistenza al 01.01.2009	28.495	6.474	225	192	11.277	46.663
Investimenti	79	98	1	3	4.886	5.067
Passaggi in esercizio	494	1.257	10	14	(1.775)	0
Ammortamenti	(132)	(675)	(18)	(41)		(866)
Perdite di valore		(38)			(3)	(41)
Operazioni straordinarie						0
Differenze di cambio		14				14
Alienazioni e dismissioni	(124)	(85)	(1)	(3)	(31)	(244)
Altri movimenti	2.070	73			(2.266)	(123)
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"						0
Variazione contributi	(99)	(2)	0		(3.688)	(3.789)
Altre riclassifiche	(521)	43	1	1	(4)	(480)
Totale variazioni	1.767	685	(7)	(26)	(2.881)	(462)
Costo storico	88.671	13.292	729	768	27.433	130.893
Ammortamenti e perdite di valore	(44.724)	(5.637)	(463)	(572)	(1.553)	(52.949)
Contributi	(13.551)	(497)	(48)	(30)	(17.618)	(31.744)
Consistenza al 31.12.2009	30.262	7.159	218	166	8.396	46.201
Investimenti	107	120	1	7	3.839	4.074
Passaggi in esercizio	904	823	9	13	(1.730)	19
Ammortamenti	(103)	(771)	(21)	(27)		(922)
Perdite di valore	(3)	(52)			0	(55)
Operazioni straordinarie						0
Differenze di cambio		20			5	25
Alienazioni e dismissioni	(51)	(22)	(1)		(139)	(213)
Altri movimenti	2.442	0			(2.442)	0
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"						0
Variazione contributi	(33)	(10)		(8)	(1.799)	(1.850)
Altre riclassifiche	(17)	(6)	10	(4)	(49)	(66)
Totale variazioni	3.246	102	(2)	(19)	(2.315)	1.012
Costo storico	98.688	14.235	788	766	20.213	134.690
Ammortamenti e perdite di valore	(44.706)	(6.449)	(483)	(581)	(1.554)	(53.773)
Contributi	(20.474)	(525)	(89)	(38)	(12.578)	(33.704)
Consistenza al 31.12.2010	33.508	7.261	216	147	6.081	47.213

valori in milioni di euro

L'incremento degli investimenti iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 3.839 milioni di euro, è riconducibile principalmente a RFI SpA per i costi di ristrutturazione e realizzazione di opere ferroviarie e per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità e per la Rete Tradizionale.

I passaggi in esercizio degli “Impianti e macchinari” si riferiscono principalmente al materiale rotabile e agli investimenti negli impianti e fabbricati d’officina e nelle dotazioni tecniche (780 milioni di euro).

Le perdite di valore, pari a 55 milioni di euro, sono relative alle svalutazioni della manutenzione di secondo livello del materiale rotabile oggetto di svalutazione (47 milioni di euro) e alla svalutazione di investimenti, sempre sui rotabili, non più rispondenti ai requisiti previsti dalla società (8 milioni di euro).

L’incremento dei contributi in conto impianti iscritto alla voce “Immobilizzazione in corso e acconti” è imputabile principalmente a RFI SpA per contributi ricevuti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dall’Unione Europea e Altri Enti Pubblici. Al 31 dicembre 2010 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l’eccezione di una parte del materiale rotabile di Trenitalia SpA dato in pegno ad Eurofima, a fronte dei finanziamenti a medio e lungo termine contratti per il tramite di Ferrovie dello Stato SpA, per un valore di 3.292 milioni di euro, e con l’esclusione degli alloggi di proprietà di RFI SpA da alienare ai sensi della Legge n. 560/93.

8. Investimenti immobiliari

Nella seguente tabella sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio degli investimenti immobiliari.

	2010		2009	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
Saldo al 1° gennaio				
Costo	2.249	878	2.167	931
di cui:				
Costo Storico	2.250	903	2.168	953
Contributi	(1)	(25)	(1)	(22)
Fondo Ammortamento		(405)		(442)
Fondo Svalutazione	(969)	(170)	(920)	(168)
Valore a bilancio	1.280	303	1.246	321
Variazioni dell'esercizio				
Acquisizioni		6		2
Riclassifiche	(52)	24	33	(21)
Contributi		(2)		4
Ammortamento		(3)		(3)
Totale variazioni	(52)	26	33	(18)
Saldo al 31 dicembre				
Costo	2.246	913	2.249	878
Fondo Ammortamento		(397)		(405)
Fondo Svalutazione	(1.018)	(160)	(969)	(170)
Valore a bilancio	1.228	329	1.280	303

valori in milioni di euro

La voce investimenti immobiliari accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e comprende terreni e fabbricati destinati alla vendita, le aree destinate alla valorizzazione, le linee dismesse, alcuni fabbricati e alcune officine detenuti per la valorizzazione o la vendita e diverse proprietà immobiliari date in locazione a terzi.

9. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	Costi di sviluppo	Dir. di brev. ind. e dir. ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobili- lizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	114	10	732	72	26	4	958
Ammortamenti e perdite di valore	(86)	(10)	(424)		(22)	(2)	(542)
Contributi	(4)		(18)	(1)	(1)		(24)
Consistenza al 01.01.2009	24	0	290	71	3	2	392
Investimenti	0	2	2	70	1		75
Passaggi in esercizio			55	(55)			0
Ammortamenti	(1)		(59)		(3)		(63)
Perdite di valore							0
Alienazioni e dismissioni					(1)		(1)
Altre riclassifiche	1	(1)	72	(78)	2		(4)
Totale variazioni	0	1	70	(62)	1	0	8
Costo storico	115	11	816	56	28	4	1.030
Ammortamenti e perdite di valore	(87)	(10)	(483)		(26)	(2)	(608)
Contributi	(4)		(28)	(1)	0		(33)
Consistenza al 31.12.2009	24	1	360	9	2	2	389
Investimenti			1	60	1		62
Passaggi in esercizio			3	(1)			2
Ammortamenti	(1)	(1)	(62)		(1)		(65)
Alienazioni e dismissioni			(1)		(1)		(2)
Variazione contributi			(3)	1			(2)
Altre riclassifiche			35	(58)			(23)
Totale variazioni	(1)	(1)	(27)	(2)	(1)	0	(28)
Costo storico	115	11	789	57	15	4	991
Ammortamenti e perdite di valore	(88)	(11)	(480)		(14)	(3)	(596)
Contributi	(4)		(31)				(35)
Consistenza al 31.12.2010	23	0	333	11	1	2	361

valori in milioni di euro

I movimenti dell'esercizio 2010 sia per "Investimenti" che per "Passaggi in esercizio" sono riconducibili essenzialmente al "Software" ed hanno riguardato Trenitalia (rispettivamente 42 milioni di euro e 21 milioni di euro) per gli interventi finalizzati al miglioramento del sistema di vendita. Di tale sistema è stata avviata sempre nel 2010 la seconda fase il cui completamento è previsto per la fine del 2011 e consentirà di abbandonare definitivamente i precedenti sistemi di vendita sia sulla media distanza, sia sul Trasporto Regionale. Sono entrati in esercizio i primi interventi di razionalizzazione della piattaforma di produzione, di cui fa parte il sistema di *Crew Management* che ha avuto il suo avvio su alcuni siti produttivi, la sua massima estensione ed utilizzo è prevista per i primi mesi del 2011 ed avrà ricadute importanti sui livelli di efficacia e di efficienza dei processi di condotta e scorta nel loro complesso.

10. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2010 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

	1.1.2009	Incr. (decr.) con imp. a CE	Altri movimenti	31.12.2009	Incr. (decr.) con imp. a CE	Altri movimenti	31.12.2010
Attività per imposte anticipate	234	(12)	1	223	16	3	242
Passività per imposte differite	154	2	37	193	1	27	221

valori in milioni di euro

Le imposte differite attive e passive derivano principalmente dal disallineamento tra valore contabile e valore fiscale dei cespiti e degli immobili di *trading* della Capogruppo, di FS Sistemi Urbani SpA e di FS Logistica SpA, dei beni costituenti la rete tradizionale per la svalutazione operata da RFI SpA direttamente sul costo originario in sede di *First Time Adoption* FTA e dagli accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita.

11. Partecipazioni (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono interamente riferibili al valore delle partecipazioni in imprese collegate. Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle partecipazioni del Gruppo in imprese collegate, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Valore netto 31.12.2010	%le di possesso	Valore netto 31.12.2009	%le di possesso	Valore netto 1.1.2009	%le di possesso
B.B.T. SE SpA	62	50,00	59	50,00	56	50,00
Ferrovie Nord Milano SpA	38	14,74	34	14,74	34	14,74
Logistica SA	1	50,00	1	50,00	1	50,00
LTF - Lyon Turin Ferroviarie Sas	95	50,00	95	50,00	95	50,00
Pol Rail Srl	2	50,00	2	50,00	2	50,00
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	8	50,00	1	50,00	1	50,00
TILO SA	1	50,00	1	50,00	1	50,00
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	2	26,95	2	26,95	2	26,95
WISCO	0		5	49,00	6	49,00
Altre	3		3		4	
Totale	212		203		202	

valori in milioni di euro

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2010 e 2009.

Partecipazioni in imprese collegate	Valore iniziale al 1.1.2009	Acquisiz.	Variazione area di consolidamento	Aumenti di capitale	Impatto a conto economico	Valore finale al 31.12.2009
	202		(1)	3	(1)	203
Partecipazioni in imprese collegate	Valore iniziale al 1.1.2010	Acquisiz.	Variazione area di consolidamento	Aumenti di capitale	Impatto a conto economico	Valore finale al 31.12.2010
	203	0	(6)	11	4	212

valori in milioni di euro

L'impatto a conto economico si riferisce ai risultati registrati dalle società negli esercizi 2009 e 2010.

La variazione dell'area di consolidamento per l'esercizio 2010, negativa per 6 milioni di euro, è dovuta alla cessione della società Wisco SpA per 5 milioni di euro ed alla liquidazione definitiva della società The Sixt Srl per 1 milione di euro.

Gli aumenti di capitale per l'esercizio 2010 si riferiscono alla sottoscrizione da parte di RFI SpA dell'aumento di capitale sociale nella Quadrante Europa Terminal Gate SpA e nella BBT Se SpA, quest'ultimo compensato parzialmente dai contributi in conto impianti ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al cap. 7122 per gli investimenti finanziari, che sono stati contabilizzati a rettifica del valore della partecipazione stessa.

Si rimanda all'allegato 1 per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2010.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati salienti delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, non rettifiche per la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo né per eventuali rettifiche di consolidamento.

Partecipazioni in imprese collegate 31.12.2009	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/(perdita)
B.B.T. SE SpA	50,00	73	213	286	16	108	124	8	(8)	0
Ferrovie Nord Milano SpA	14,74	370	247	617	283	103	386	565	(553)	12
Logistica SA	50,00	3	2	5	2	0	2	1	0	1
LTF - Lyon Turin Ferroviarie Sas	50,00	81	530	611	0	89	89	48	(48)	0
Pol Rail Srl	50,00	9	1	10	7	0	7	36	(37)	(1)
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	50,00	0	6	6	0	5	5	0	0	0
TILO SA	50,00	2	0	2	1	0	1	4	(4)	0
Partecipazioni in imprese collegate 31.12.2010	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/(perdita)
B.B.T. SE SpA	50,00	55	302	357	131	23	154	11	(11)	0
Ferrovie Nord Milano SpA	14,74	303	265	568	203	110	313	474	(456)	18
Logistica SA	50,00	2	3	5	3	0	3	1	(1)	0
LTF - Lyon Turin Ferroviarie Sas	50,00	52	562	614	0	59	59	35	(35)	0
Pol Rail Srl	50,00	7	0	7	4	0	4	28	(28)	0
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	50,00	2	21	23	0	7	7	1	(1)	0
TILO SA	50,00	3	0	3	1	0	1	6	(6)	0

valori in milioni di euro

Con specifico riferimento alla società FNM SpA, la cui quota di possesso è inferiore al 20%, si fa presente che il Gruppo esprime un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della partecipata e che tra la partecipata e il Gruppo si svolgono operazioni rilevanti, ragioni che hanno portato a concludere che il Gruppo ha un'influenza notevole sulla partecipata e alla sua iscrizione con il metodo del patrimonio netto.

Si riporta la stessa informativa anche per le società a controllo congiunto, contabilizzate con il metodo proporzionale.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto 31.12.2009	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/(perdita)
Cisalpino SA	50,00	202	270	472	132	157	289	158	(127)	31
Italia Logistica Srl	50,00	44	15	59	50	3	53	74	(80)	(6)
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto 31.12.2010	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/(perdita)
Cisalpino SA	50,00	169	368	537	104	247	351	30	(28)	2
Italia Logistica Srl	50,00	55	15	70	65	2	67	88	(91)	(3)

valori in milioni di euro

12. Attività finanziarie (inclusi i derivati)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine del 2010 e dei due ulteriori esercizi a confronto.

	Valore contabile								
	31.12.2010			31.12.2009			1.1.2009		
	Non correnti	Correnti	Tot.	Non correnti	Correnti	Tot.	Non correnti	Correnti	Tot.
Attività finanziarie									
Altre partecipazioni	174	0	174	175	0	175	176	0	176
(Titoli e) Finanziamenti non correnti	84	15	99	78	17	95	76	21	97
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere	1.606	137	1.742	1.742	131	1.873	1.903	134	2.038
Crediti per finanziamenti	52	16	68	46	22	68	52	12	63
Altri crediti finanziari	0	1	1	0	4	4	0	8	8
Totale	1.916	169	2.085	2.041	174	2.214	2.207	175	2.382

valori in milioni di euro

Il decremento avvenuto nel corso del 2010, pari a 130 milioni di euro, è principalmente legato alla posta "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze" ridotta a seguito dell'erogazione delle due *tranches* di contributo per l'anno relative ai contributi quindicennali previsti dall'art.1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006 mediante operazioni di attualizzazione (pari a 131 milioni di euro).

13. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	Valore contabile								
	31.12.2010			31.12.2009			1.1.2009		
	Non correnti	Correnti	Tot.	Non correnti	Correnti	Tot.	Non correnti	Correnti	Tot.
Altri crediti verso società del Gruppo	2	0	2	0	0	0	1	0	1
Crediti per IVA	395	1.175	1.570	686	1.722	2.408	1.768	1.094	2.862
Ministero dell'Economia e delle Finanze	650	1.321	1.971	654	1.111	1.765	89	1.426	1.515
Contributi in conto impianti da EU,altri Ministeri e altri	66	0	66	48	0	48	72	0	72
Altre Amministrazioni dello Stato	68	0	68	60	0	60	55	0	55
Debitori diversi e rate/ricontri	440	87	527	487	77	563	424	48	472
Totale	1.621	2.583	4.204	1.934	2.910	4.844	2.410	2.568	4.977
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale netto fondo svalutazione	1.621	2.583	4.204	1.934	2.910	4.844	2.410	2.568	4.977

valori in milioni di euro

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono interamente alla società RFI SpA e sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
Contributi in conto esercizio:				
- Somme dovute in forza del CdP	1.002	989	(1.210)	781
Contributi in conto impianti	763	2.166	(1.739)	1.190
Legge 87/94	0	0	0	0
Totale	1.765	3.155	(2.949)	1.971

valori in milioni di euro

I crediti relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" riguardano l'anno 2000. Le somme stanziante relative all'esercizio in corso sono pari a 989 milioni di euro, in misura pari a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2010 (975 milioni di euro), e comprensivi dei residui relativi al 2009, pari a 14 milioni di euro, stanziati dalla Legge Finanziaria 2007 ex comma 758 art.1 relative alla quota C. Nel corso dell'esercizio, RFI SpA ha inoltre incassato una parte dei crediti residui relativi al 2000 (200 milioni di euro), tutti i crediti residui relativi al 2009 (35 milioni di euro comprensivi del residuo relativo alla quota C comma 758 art.1 della Legge Finanziaria 2007 pari a 14 milioni di euro) e tutto lo stanziamento relativo al 2010 (975 milioni di euro).

Nell'anno 2010 sono stati iscritti crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per "Contributi in conto impianti" per un importo pari agli stanziamenti dell'anno 2010 (1.686 milioni di euro), destinati agli investimenti infrastrutturali anche relativi al Sistema AV/AC, in misura pari a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2010 n. 191 del 23 dicembre 2009 "Di-

sposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e dalla Legge di Bilancio n.192 ad essa collegata emanate il 23 dicembre 2009. È stata iscritta, inoltre, quale incremento dei crediti dell’anno 2010 anche la quota C di competenza 2009 (ex comma 758 art. 1 Legge Finanziaria 2007), pari a 480.000 mila euro per il cap. 7124.

I tempi di incasso dei suddetti crediti sono influenzati dalla disponibilità di spesa del Ministero.

Nei primi mesi del 2011 sono stati incassati 1.160 milioni di euro e per il residuo ammontare sono in corso gli opportuni contatti con le strutture competenti per definire la tempistica dei successivi pagamenti.

14. Rimanenze e contratti di costruzione

La voce risulta così composta:

	31.12.2010	31.12.2009	01.01.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.099	1.081	1.022
Fondo svalutazione	(221)	(211)	(199)
Valore netto	878	870	823
Contratti di costruzione	10	8	5
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	10	8	5
Acconti	1	1	1
Cespiti radiati da alienare	33	67	78
Fondo svalutazione	(27)	(57)	(73)
Valore netto	6	10	5
Immobili e Terreni <i>Trading</i>	1.036	1.074	867
Fondo svalutazione	(239)	(240)	(118)
Valore netto	797	834	749
Totale Rimanenze	1.691	1.722	1.583

valori in milioni di euro

Le rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie e di consumo, sono costituite dalle giacenze di materiali destinati a soddisfare le richieste da parte degli impianti di materiale destinato agli investimenti, di materiale d’armamento, di impianti elettrici e navigazione e di materiali impiegati nel processo di manutenzione.

Gli immobili e terreni *trading*, si riferiscono al patrimonio immobiliare della Capogruppo e della società FS Sistemi Urbani SpA. Il loro decremento è sostanzialmente connesso alle vendite effettuate nel corso dell’esercizio.

15. Crediti commerciali non correnti e correnti

	31.12.2010			31.12.2009			1.1.2009		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Clienti ordinari	1.276	29	1.305	1.347	30	1.377	1.180	31	1.211
Amm. dello Stato e altre Amm. Pubbliche	159	15	175	126	14	141	148	14	161
Ferrovie Estere	54	0	54	41	0	41	66	0	66
Ferrovie in concessione	6	0	6	8	0	8	51	0	51
Agenzie e altre aziende di trasporto	35	0	35	37	0	37	41	0	41
Crediti da Contratto di Servizio:									
- Contratto di Servizio verso le Regioni	585	0	585	625	0	625	609	0	609
- Contratto di Servizio verso lo Stato	1.055	0	1.055	933	0	933	47	0	47
Crediti verso società del Gruppo	8	0	8	17	(0)	17	12	0	12
Altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.179	44	3.224	3.134	44	3.179	2.153	45	2.197
Fondo svalutazione	(362)	(11)	(373)	(327)	(8)	(336)	(313)	(5)	(318)
Totale netto fondo	2.817	33	2.850	2.807	36	2.843	1.840	40	1.879

valori in milioni di euro

L'incremento dei crediti commerciali correnti rispetto all'esercizio precedente, pari a 45 milioni di euro, è principalmente riconducibile ai maggiori "Crediti verso Amministrazioni dello Stato e Altre Amministrazioni pubbliche" (33 milioni di euro), ai maggiori "Crediti da contratto di Servizio verso lo Stato" (122 milioni di euro), ai minori "Crediti da Contratto di Servizio verso le Regioni" (40 milioni di euro) per contratti di servizio locale passeggeri, e ai minori "Crediti verso Clienti ordinari" (71 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti subisce un incremento di 38 milioni riconducibile essenzialmente alla copertura dei crediti per irregolarità di viaggio.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	1.1.2009
Nazionali	3.124	3.108	2.098
Paesi dell'area euro	68	37	69
Altri paesi europei (UE non Euro)	12	10	9
Altri Paesi Europei non UE	14	19	18
Altri paesi	6	5	3
Totale	3.224	3.179	2.197

valori in milioni di euro

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2010	31.12.2009	1.1.2009
Depositi bancari e postali	269	381	681
Denaro e valori in cassa	33	34	51
Conti correnti di tesoreria	338	728	1.271
Totale	640	1.143	2.003

valori in milioni di euro

Il decremento di 503 milioni di euro del 2010 rispetto al 2009 è principalmente attribuibile alla diminuzione del saldo del conto corrente di tesoreria di RFI SpA (388 milioni di euro), che accoglie i versamenti effettuati nell'anno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al Contratto di Programma e i versamenti per altri contributi erogati dalla Commissione Europea assorbiti nel corso dell'anno per le esigenze operative del Gruppo. Inoltre si registrano a fine 2010 minori depositi bancari e postali per 112 milioni di euro.

17. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano nel 2010 a 87 milioni di euro (87 milioni di euro anche nel 2009) e si riferiscono a crediti per imposte sul reddito relative agli esercizi precedenti.

18. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2010 e 2009 per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle Note di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 38.790.425.485 azioni ordinarie da nominali 1 euro cadauno, per un totale di 38.790 milioni di euro.

Riserva legale

La riserva legale, pari a 14 milioni di euro, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce, pari a 3 milioni di euro.

Riserva di conversione bilanci in valuta estera

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere e ammonta a 17 milioni di euro.

Riserva per variazione *fair value* su derivati (*Cash Flow Hedge*)

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del *fair value* degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relative a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate, al 31 dicembre 2010 presenta un saldo negativo pari a 344 milioni di euro.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto e della Carta di Libera Circolazione. Al 31 dicembre 2010 il saldo della riserva è pari a 28 milioni di euro.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Il valore, negativo per 2.861 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate e alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti.